



“GIOVANI AUTORI CRESCONO”
 - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -
 15[^] EDIZIONE

IL PIÙ GRANDE SOGNO è un film coraggioso e significativo che racconta una storia di marginalità e di riscatto, in perfetto equilibrio tra melodramma e commedia.

IL PIÙ GRANDE SOGNO è il film di esordio di Michele Vannucci - classe 1987, diplomato al Centro sperimentale di cinematografia - e mescola in egual misura coraggio narrativo e talento registico. Dopo sei cortometraggi di finzione, cinque documentari e un mediometraggio, nel 2015 Vannucci ha realizzato il cortometraggio *Una storia normale*, cui è ispirata questa opera prima che segue il genere ibrido della fiction semi-documentaristica e cerca di romanzare la storia vera di Mirko Frezza, che nel film interpreta sé stesso, come la figlia Crystel.

La Rustica, zona est di Roma a ridosso del raccordo anulare. Un agglomerato di palazzoni, campi incolti e roulotte, un'altra delle aree abbandonate a se stesse oggi al centro dell'attenzione del cinema come la Ostia di *“Non essere cattivo”* e *“Suburra”* e la Tor Bella Monaca di *“Lo chiamavano Jeeg Robot”*. A La Rustica vive Mirko Frezza, ex detenuto che, dopo aver scontato la pena, viene eletto Presidente del Comitato di quartiere e mentre sogna un'esistenza migliore per sé e per la sua famiglia si assume la responsabilità di proteggere gli abitanti del quartiere in cui vive.

Mirko Frezza, detto Mirkone, esce di galera dopo 8 anni e ritorna nella sua borgata alla periferia di Roma. Alla soglia dei quarant'anni vuole ricominciare da capo. Cosa non facile se tuo padre Pierino (*Vittorio Viviani*) è un criminale, hai una madre a cui badare, una moglie, Milena (*Milena Mancini*), che ti ama mentre tua figlia maggiore Michelle (*Ginevra De Carolis*) ti accusa di averle abbandonate e di essere tornato per cacciarti di nuovo nei guai. Con l'amico Boccione (*Alessandro Borghi*), dotato di buon cuore e buone intenzioni, cerca di cambiare vita. Si presenta l'opportunità di diventare Presidente del Comitato di quartiere nello stesso momento in cui Mirko scopre che la sua compagna è incinta del loro terzo figlio. La vita lo pone di fronte a un bivio: continuare con la vita di una volta o provare a cambiare le cose per lui, per la sua famiglia, per l'intero quartiere. Mirko decide di indirizzare le sue energie su quel *“grande sogno”* di aiutare la gente, aprendo un Centro sociale. Cerca di trasformare l'indifferenza che lo circonda in solidarietà e l'asfalto in un rigoglioso campo di pomodori, simbolo di un mondo da rimettere in sesto tenacemente, lentamente, giorno dopo giorno. Diventa il custode inconsapevole di una felicità che neppure lui sa bene come raggiungere...

IL PIÙ GRANDE SOGNO è un'opera sincera e necessaria *“dedicata a chi lotta ogni giorno per la vita che sogna”*. Ricominciare daccapo si può, soprattutto quando tutto sembra perduto o perlomeno dimenticato. Dimenticare un passato doloroso cercando di ricostruire il proprio presente, con l'aiuto di chi ti sta intorno, non è affatto semplice: *“Tu ti puoi creare un destino diverso, ma il destino che ti tocca, ti torna sempre davanti”*. Ha scritto Vanessa Forte su Mymovies: *“Mirko è un diamante grezzo. Un duro dal cuore buono che, malgrado tutto, mantiene la dignità e la lealtà del suo codice d'onore. Accetta i propri limiti e i propri errori con sincerità, senza piegarsi o rassegnarsi ad essi, ma crede sempre in se stesso e nelle proprie possibilità. Una persona che si inventa custode di una felicità che neanche lui sa bene come raggiungere. Un uomo che ha un sogno fragile e irrazionale, capace di regalare un futuro a chi non credeva di meritarsi neanche un presente...”*.

IL PIÙ GRANDE SOGNO è stato presentato al Festival cinematografico di Venezia 2016 nella sezione *Orizzonti*. Ha meritato 3 Future Award e la candidatura come Miglior Regista esordiente a **Michele Vannucci** ai David di Donatello 2017.

IL PIÙ GRANDE SOGNO sarà proiettato **Mercoledì 21 giugno** presso il Cinema Moderno Multisala di Anzio, agli orari: **18,15 - 20,15**. Inaugura il ciclo di Film **“GIOVANI AUTORI CRESCONO - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO”** che giunge al considerevole traguardo della 15[^] Edizione e si conferma Vetrina e Spazio per Autori Italiani esordienti o poco più, nella convinzione che ogni Film debba trovare il suo Pubblico e scopo dei Cineclub è quello di farli incontrare. Vi aspettiamo!

(a cura del cineclub *“la dolce vita”*)